



Interessante incontro nella sala del Pianoforte del Municipio di Rovato sul libro pubblicato dallo scrittore «Ucraina, la vera storia» secondo Nicolai Lilin

ROVATO (pa5) Secondo **Nicolai Lilin**, l'Ucraina ha un'identità politica e culturale molto più complessa di come viene raccontata dai media, partendo dalla sua fondazione. Nata come desiderio dei sovietici per dimostrare di essere in grado di creare un paese indipendente e comunista, l'Ucraina raccontata da Lilin è piena di luci e ombre, grazie a una ricostruzione storica minuziosa raccolta nell'ultima fatica dell'autore russo di origini siberiane. «Ucraina, la vera storia» - questo il titolo dell'opera - è un archivio storico che non lascia spazio a interpretazioni, ma che, di fatto, racconta gli eventi più importanti dell'Ucraina dalla sua fondazione fino ai giorni nostri.

Il libro, freschissimo di stampa (pubblicato lo scorso 15 novembre da Piemme Edizioni), è stato presentato mercoledì scorso nella sala del Pianoforte presso il municipio di Rovato come parte integrante della rassegna «Franciacorta: la magnifica città - incontri e passeggiate nella cultura», iniziativa promossa dal Comune di Rovato con la collaborazione di Fondazione **Cogeme**. All'interno della sala, oltre all'autore, per la prima volta nella cittadina,

hanno presenziato il vicesindaco **Simone Giovanni Agnelli**, il segretario di Fondazione **Cogeme** **Michele Scalvenzi** e il primo cittadino rovatense **Tiziano Belotti**.

Ad aprire l'incontro è stato proprio quest'ultimo, che ci ha tenuto a precisare che lo scopo dell'incontro non era di fare propaganda politica, ma più semplicemente di fare «una chiacchierata» poiché, alla fine «si tratta di persone che scrivono libri e che hanno avuto una grande esperienza internazionale, che hanno qualcosa da trasmettere; quindi, sono convinto che nel momento in cui si viene qui ad ascoltare si porta a casa qualcosa, quantomeno un'esperienza che si può condividere o meno».

La parola è passata poi ad **Agnelli**, che ha presentato il libro di Lilin formulando domande non solo sull'opera, ma anche sulla realtà geopolitica dell'Ucraina e della guerra in corso con la Russia.

Come nell'opera, Lilin durante l'incontro ha raccontato, attraverso ricostruzioni storiche, analisi economiche e riflessioni sul presente, come è nata l'idea di nazione ucraina tra Ottocento e Novecento e come si è configurata prima, durante e dopo il crollo dell'Unione So-

vietica.

«Ucraina, la vera storia» è un volume di 123 pagine diviso in tre capitoli. Un testo snello, ma che Lilin definisce

«completo», perché: «È un libro per il quale io ho speso molto tempo, perché ho fatto tantissime ricerche storio-grafiche. Ho lavorato con enorme quantità di materiale cercando quello di cui di solito uno scrittore ha bisogno, raccontando così molte situazioni circostanti poco conosciute, specialmente in territorio italiano».

La prima cosa che emerge dopo l'enorme lavoro di raccolta di materiale? «Il quadro complesso storico dell'Ucraina - ha affermato l'autore durante l'incontro - L'Ucraina è un caleidoscopio di etnie, popoli, nazionalità, stati conglomerati che sono passati attraverso una travagliata storia di guerre, di contese, di accordi sia economici che militari. Ogni città che conosciamo oggi come paese indipendente che si trova in quest'area è l'esito di una storia molto travagliata e dolorosa». In particolare, ci si sofferma sulle problematiche del settore industriale e sulle divergenze tra gli stessi conazionali. «L'Ucraina non ha mai avuto una cultura di po-

litica indipendente, semplicemente perché è stata creata in quattro e quattr'otto. Una parte di russi è stata obbligata a dire di essere ucraini anche se fino a poco tempo prima non esisteva come nazione» ha spiegato Lilin. Una popolazione, insomma, irrimediabilmente differenziata tra occidente e oriente, una capitalista e l'altra comunista. Uno scontro di visioni che secondo lo scrittore non si è mai stati in grado di gestire.

Insomma, ciò che risulta da questo incontro - e dal romanzo - è molto chiaro. Uno sguardo differente della nazione ucraina, che cerca di capire come si è arrivati al conflitto attuale, «Ucraina, la vera storia», è un libro potente e provocatorio che non lascia sicuramente indifferenti. Un libro considerato scomodo e controcorrente (Lilin stesso, durante l'incontro, ha voluto difendersi dalle accuse, definendo la sua opera come un testo realizzato esclusivamente «a scopo informativo»), ma sicuramente necessario, perché, al di là delle possibili criticità, è un testo che mette in luce la nascita e le origini del territorio ucraino e tutto ciò che ne ha conseguito, fino ad arrivare ai giorni nostri.

Alessandra Pontoglio



Da sx il sindaco, il vicesindaco, Nicolai Lilin e Michele Scalvenzi



Lilin con l'assessore Bosio